Giuseppe TAGLIABÒ

Grande Sonata

per Fortepiano con accompagnamento di Violino

prima edizione moderna

Edizioni Musicali Raiteri
Via Santa Maria, 23
15039 Ozzano Monferrato (Alessandria) - Italia

Proprietà per tutti i Paesi delle Edizioni Musicali Raiteri
www.raiterimusica.it

© 2025 Tutti i diritti riservati a termini di legge. All rights reserved. International copyright secured.

Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata.

Prima edizione moderna
Prefazione di Claudio Simone Brosio

Num. ed. EBR 23

ISMN 979-0-52030-022-3

Giuseppe Tagliabò - Grande Sonata

Nato a Torino nel 1774 circa, Giuseppe Tagliabò era figlio di Michele Angelo e di Angela Miloco. Avviato dalla famiglia allo studio della musica (con particolare attenzione per il cembalo e l'organo), prima di dedicarsi alla carriera di negoziante e stampatore di musica, ricoprì diversi incarichi tra cui quello di insegnante privato di cembalo, di organista presso la Cappella Regia (attestato nel periodo dal 1814 al 1859), di maestro capo corifeo e maestro al cembalo presso il Teatro Regio, nonché di compositore e copista.

A Torino il suo nome iniziò a girare dopo il primo decennio dell'Ottocento, soprattutto come maestro di cembalo e di musica. Tra i suoi allievi sappiamo che ebbe per breve tempo, tra il 1810 ed il 1814, Massimo d'Azeglio, che lo cita come proprio precettore di musica nell'opera postuma *I miei ricordi* (parte prima, capitolo X). Tagliabò appare poi tra i papabili docenti di musica proposti da Prospero Balbo al governo di Parigi, negli anni del governatorato francese, all'interno di uno studio preparatorio destinato a proporre la creazione di una scuola di musica.

All'interno del saggio *Mémoire sur l'organisation de l'école de musique de Turin* (scritto da Balbo nel 1809 per sollecitare l'istituzione, in città, di un Conservatorio su modello del «Conservatoire Nationale de Musique» di Parigi) il nome di Tagliabò fu proposto per l'insegnamento di alcune materie tra cui canto, solfeggio e pianoforte. Purtroppo l'iniziativa non si concretizzò e si dovettero attendere altri 60 anni prima che Torino realizzasse, con la creazione del Liceo Musicale, un proprio conservatorio. Alla fine della seconda decade dell'Ottocento Tagliabò si diede al commercio di strumenti, di libri e carte da musica ed all'attività di copista, aprendo un proprio negozio il 5 maggio 1818 in via della Barra di ferro, ad oggi via Bertola.

La svolta della sua carriera si ebbe grazie alla conoscenza con Giuseppe Aloisio Magrini, (Tolmezzo, 18 ottobre 1779 - Torino, 2 aprile 1852) proveniente, dal Lombardo-Veneto, da una famiglia di medici e chirurghi ed esperto ed entusiasta della tecnica calcografica. Tra i due nacque da subito un sodalizio per il quale i due soci unirono le proprie competenze (Tagliabò nel settore musicale, Magrini in quello tipografico) avviando nel 1819 una vera e propria attività editoriale musicale.

La neonata ditta Tagliabò & Magrini, che agli inizi si registrò presso il negozio di Tagliabò, necessitò da subito di nuovi spazi: già nell'aprile del 1820 si trasferì in contrada San Filippo, al numero 17 e, più definitivamente, in piazza Carignano nel gennaio del 1826. La casa editrice Tagliabò & Magrini fu la prima, in città, a dedicarsi esclusivamente alla musica a stampa. In circa dodici anni di attività la ditta produsse qualche centinaio di stampe musicali, purtroppo prive di numero editoriale o di lastra.

Giuseppe Tagliabò - Grande Sonata

Born in Turin around 1774, Giuseppe Tagliabò was the son of Michele Angelo and Angela Miloco. Introduced by his family to the study of music (with particular attention to the harpsichord and the organ), before dedicating himself to a career as a music merchant and printer, he held various positions including that of private harpsichord teacher, of organist at the Cappella Regia (attested in the period from 1814 to 1859), maestro capo coryphaeus and harpsichord master at the Teatro Regio, as well as composer and copyist.

In Turin his name began to circulate after the first decade of the nineteenth century, especially as a harpsichord and music teacher. Among his students we know that for a short time, between 1810 and 1814, he had Massimo d'Azeglio, who cites him as his music tutor in the posthumous work *I miei ricordi* (part one, chapter X). Tagliabò then appears among the possible music teachers proposed by Prospero Balbo to the government of Paris, during the years of the French governorship, within a preparatory study intended to propose the creation of a music school.

In the essay *Mémoire sur l'organisation de l'école de musique de Turin* (written by Balbo in 1809 to urge the establishment, in the city, of a Conservatory modeled after the «Conservatoire Nationale de Musique» in Paris) Tagliabò's name was proposed for the teaching of some subjects including singing, solfeggio and piano. Unfortunately, the initiative did not materialize and another 60 years had to wait before Turin created, with the creation of the Music High School, its own conservatory. At the end of the second decade of the nineteenth century, Tagliabò devoted himself to the trade of instruments, books and music papers and to the activity of copyist, opening his own shop on May 5, 1818 in Street *della Barra di ferro*, today Street *Bertola*.

The turning point in his career came thanks to his meeting with Giuseppe Aloisio Magrini, (Tolmezzo, October 18, 1779 - Turin, April 2, 1852) coming from Lombardy-Veneto, from a family of doctors and surgeons and an expert and enthusiast of the chalcographic technique. Between the two, a partnership was immediately born for which the two partners combined their skills (Tagliabò in the musical sector, Magrini in the typographic one) starting a real musical publishing activity in 1819.

The newly formed company Tagliabò & Magrini, which initially registered at Tagliabò's shop, immediately needed new spaces: in April 1820 it moved to Contrada San Filippo, at number 17 and, more definitively, to Carignano Square in January 1826. The publishing house Tagliabò & Magrini was the first in the city to dedicate itself exclusively to printed music. In about twelve years of activity, the company produced a few hundred musical prints, unfortunately without an editorial number or plate.

Presso le sale del castello del Valentino, in occasione dell'Esposizione triennale del 1829, Magrini presentò due saggi di musica da lui incisi, ricevendo una menzione d'onore per il lavoro fatto. L'assenza del nome di Tagliabò in relazione a tale iniziativa può significare una netta divisione dei ruoli all'interno della ditta (di cui Tagliabò curava principalmente la parte commerciale) ma potrebbe anche essere un primo segno delle divergenze e dei contrasti tra i due editori che, tra la fine del 1830 e l'inizio del 1831 giunsero a sciogliere la società.

Alla chiusura dell'attività, Magrini cedette la sua quota a due suoi dipendenti Racca e Balegno in cambio di un vitalizio di 2.000 lire, mentre Tagliabò proseguì con la sola vendita della musica.

Sposato in prime nozze con Giuseppa Tarino, Tagliabò ebbe cinque figli (Polissena, Olimpia, Virginia, Gaetano ed Edoardo). Dopo la morte della prima moglie, nel 1838 circa, si risposò con Cristina Debenedetti che lasciò vedova, morendo il 15 novembre 1859. Delle sue composizioni si conoscono le 3 *Sonate* del 1802 proposte in sottoscrizione presso il libraio Morano, una *Grande Sonata* per fortepiano e violino edita in proprio nel 1808 ed alcune trascrizioni di motivi operistici.

Claudio Simone Brosio

Bibliografia:

- Basso Alberto, *Il conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Torino: storia e documenti dalle origini al 1970*. Torino, UTET, 1971;
- D'Azeglio, Massimo, *I miei ricordi*; a cura di Arturo Pompeati, Torino, UTET, 2011;
- Dell'Ara, Mario, *Editori di musica a Torino e in Piemonte: tomo I, Biografie*. Torino, Centro Studi Piemontesi - Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, 1999.
- *Dizionario degli editori musicali italiani 1750-1930*, a cura di Bianca Maria Antolini. Pisa, ETS, 2000

Nota dell'Editore

La Sonata per fortepiano con l'accompagnamento di violino fu pubblicata per la prima volta a cura dell'autore nel 1808. Sul frontespizio la dedica è a Mademoiselle Mathilde Taparelli, Il titolo completo, in francese, recita:

Grande Sonate pour le forte-piano avec accompagnement de Violon dédiée à Mademoiselle Mathilde Taparelli par Joseph Tagliabò A Turin, chez l'Auteur rue du Po, dans le cloître de l'ex-couvent de S. Francois de Paule, et aux adresses ordinaires de Musique. Gravée par M. A. Chiesa prix 3 fr.nc 50 C.me Propriété del L'Auteur. Déposée à la Bibliothèque Impériale.

L'unica copia conosciuta in Italia si trova nel fondo Foà-Giordano della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, dove però è presente solo la parte di fortepiano, senza la guida del violino.

Nella redazione della presente edizione, si è deciso di lasciare le acciaccature e le appoggiature come nell'edizione antica, senza le legature alla nota reale.

In the halls of the Valentino Castle, on the occasion of the Triennial Exhibition of 1829, Magrini presented two musical essays he had engraved, receiving an honorable mention for the work done. The absence of Tagliabò's name in relation to this initiative could mean a clear division of roles within the company (of which Tagliabò mainly took care of the commercial part) but it could also be a first sign of the divergences and contrasts between the two publishers who, between the end of 1830 and the beginning of 1831, came to dissolve the company. When the business closed, Magrini sold his share to two of his employees Racca and Balegno in exchange for a life pension of 2,000 lire, while Tagliabò continued with the sole sale of music.

Married first to Giuseppa Tarino, Tagliabò had five children (Polissena, Olimpia, Virginia, Gaetano and Edoardo). After the death of his first wife, around 1838, he remarried Cristina Debenedetti, whom he left a widow, dying on 15 November 1859. Of his compositions, the 3 *Sonatas* of 1802 proposed for subscription at the bookseller Morano, a *Grande Sonata* for forte piano and violin published by himself in 1808 and some transcriptions of operatic motifs are known.

Claudio Simone Brosio

(English version by S.V.)

Editor's Note

The Sonata for fortepiano with violin accompaniment was published for the first time by the author in 1808. On the title page the dedication is to Mademoiselle Mathilde Taparelli. The full title, in French, reads:

Grande Sonate pour le forte-piano avec accompagnement de Violon dédiée à Mademoiselle Mathilde Taparelli par Joseph Tagliabò A Turin, chez l'Auteur rue du Po, dans le cloître de l'ex-couvent de S. Francois de Paule, et aux adresses ordinaires de Musique. Gravée par M. A. Chiesa prix 3 fr.nc 50 C.me Propriété del L'Auteur. Déposée à la Bibliothèque Impériale.

The only known copy in Italy is found in the Foà-Giordano collection of the National University Library of Turin, where however only the fortepiano part is present, without the violin guide. In the drafting of this edition, it was decided to leave the acciaccaturas and appoggiaturas as in the old edition, without the slurs to the main note.

Grande Sonata

per Fortepiano con accompagnamento di Violino

Giuseppe TAGLIABÒ

Violino *Allegro brillante*

Pianoforte *Allegro brillante*

5 *p dolce*

5 *dolce*

una corda

una corda

9 *f*

9 *p* *f*

13 *sf sf sf*

13 *p sf sf*

una corda

Musical score for measures 17-19. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand. A 'una corda' instruction is present below the piano part.

17

una corda

Musical score for measures 20-22. The piano part has a dynamic marking of *f* (forte) at the beginning of measure 20. The vocal line has a dynamic marking of *dolce* (dolce) at the beginning of measure 21.

20

f

dolce

Musical score for measures 23-25. The piano part continues with a steady eighth-note accompaniment in the right hand and a bass line in the left hand.

23

Musical score for measures 26-28. The piano part has a dynamic marking of *f* (forte) at the beginning of measure 26. The vocal line features a melodic line with a dashed line indicating a breath mark or a specific articulation in measure 27.

26

f

79

f *tr* *tr*

83

sf sf sf p dolce
p con espr.
una corda

87

p

91

mf

94

Musical score for measures 94-96. The system consists of three staves: a single treble staff at the top and a grand staff (treble and bass) below. The key signature has one sharp (F#). Measure 94 features a melodic line in the treble staff with a crescendo hairpin. The grand staff has a dense piano accompaniment of sixteenth notes in the treble and chords in the bass. A dynamic marking of *f* (forte) is present in the bass staff at the start of measure 96.

97

Musical score for measures 97-99. The system consists of three staves. Measure 97 has a melodic line in the treble staff with a crescendo hairpin. The grand staff continues with the piano accompaniment. The bass staff has a melodic line in the lower register. Measure 99 ends with a dynamic marking of *f* (forte).

100

Musical score for measures 100-102. The system consists of three staves. Measure 100 has a melodic line in the treble staff with a crescendo hairpin. The grand staff continues with the piano accompaniment. The bass staff has a melodic line. Measure 102 ends with a dynamic marking of *sf* (sforzando).

103

Musical score for measures 103-105. The system consists of three staves. Measure 103 has a melodic line in the treble staff with a crescendo hairpin. The grand staff continues with the piano accompaniment. The bass staff has a melodic line. Measure 105 ends with a dynamic marking of *mf* (mezzo-forte).

106

Musical score for measures 106-108. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line has two measures with a fermata and a '2' above the note. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and a more complex melodic line in the treble.

109

Musical score for measures 109-112. The vocal line starts with a fermata and includes dynamic markings *mf* and *f*. The piano accompaniment has a dense texture with many sixteenth notes in the bass and a melodic line in the treble.

113

Musical score for measures 113-116. The vocal line has a fermata and a dynamic marking *mf*. The piano accompaniment continues with a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and a melodic line in the treble.

117

Musical score for measures 117-120. The vocal line has a long phrase with a fermata and a dynamic marking *f*. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth notes in the bass and a melodic line in the treble.

RONDÒ
Allegretto

The first system of the musical score for 'RONDÒ Allegretto' is in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). It consists of a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is mostly silent in this system. The piano accompaniment begins with a piano (*p*) dynamic and features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand. The system concludes with three accents of *sf* (sforzando) in the right hand.

The second system of the musical score continues the piano accompaniment. The vocal line enters with a single note marked *f* (forte) in the final measure. The piano accompaniment features a *rf* (ritardando forte) dynamic marking in the right hand, which tapers off towards the end of the system.

The third system of the musical score shows the vocal line with notes marked with accents and *f* (forte) dynamics. The piano accompaniment continues with *sf* (sforzando) accents in the right hand.

The fourth system of the musical score continues the piano accompaniment with *sf* (sforzando) dynamics. The right hand features a triplet of eighth notes in the final measure, marked with a '3'.

17 *mf*

21

25 *p*

mf *p* *sf*

29 *sf* *p*

sf *sf* *p* *sf*